

Giornata contro la violenza sulle donne

White Mathilda: via alla raccolta firme

Domenica scorsa è partita la nuova iniziativa dell'associazione di donne

(bdd) Impedire che dallo stalking si arrivi alla violenza e allontanare lo stalker dalla sua vittima: è questo l'obiettivo di una raccolta firme promossa da «White Mathilda» domenica pomeriggio al Carrefour, in occasione della giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. Una proposta, quella dell'associazione da anni impegnata in una difficile lotta contro questa forma di violenza, che integrerebbe la normativa già esistente, che però non garantisce la sicurezza della vittima. Ciò che si chiede è l'obbligo per il pubblico ministero di richiedere al giudice per le indagini preliminari l'emissione di un'ordinanza apposita che impedisca allo stalker di avvicinarsi entro cinque giorni dalla denuncia-querela. «C'è una falla legislativa che va colmata, per ridurre i tempi e garantire l'incolumità della persona stalkizzata», ha spiegato **Luisa Oliva**, presidente dell'associazione. Posizione che ha ribadito anche durante

l'ultimo consiglio comunale: «ringrazio l'amministrazione per l'aiuto che riceviamo dal 2011, quando ci siamo trasferiti a Limbiate. Ma crediamo sia necessaria anche un'assistenza immediata della vittima, che va aiutata con un lavoro o un alloggio a canone d'affitto ridotto, in modo da favorire il distacco dallo stalker. Si deve attivare un sistema di contributi, e il mio appello va anche ai cittadini, non solo alle istituzioni. Altro aspetto che dovremo migliorare è quello della comunicazione: non tutte le donne sanno della nostra associazione e che possono rivolgersi a noi per richieste d'aiuto». Per raggiungere questo traguardo è però fondamentale per Oliva «fare rete con gli Enti Locali, le associazioni e i cittadini, in modo da arrivare al numero più alto di persone. Un aiuto importante arriverà infatti dai Comuni, che daranno la possibilità ai cittadini di firmare nei loro uffici. Fra un mese, in

base al numero di firme raggiunto, sapremo cosa fare e a chi far arrivare queste firme». Alla petizione seguiranno poi altre iniziative che cercheranno di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica:

l'ultima in ordine di tempo è un incontro tenutosi sabato mattina a Monza che ha coinvolto il mondo politico e le scuole. «Sappiamo tuttavia che c'è ancora tanto da fare», conclude la presidente di White

Mathilda: «nell'ultimo anno infatti stati 28 i casi riguardanti cittadini di Limbiate. E' necessario dunque invertire questa rotta ed è importante il contributo di tutti».

Davide BRiganti



FIRME

Nella foto il gruppo di volontarie dell'associazione White Mathilda, promotrici della raccolta firme

SINISTRA I due consiglieri attaccano sull'iter di scelta del nuovo comandante

Fossati e Traina: «Ci voleva il concorso»

(bfh) Nuovo comandante della Polizia locale? I consiglieri della Sinistra per Limbiate non solo storcono il naso, ma non le mandano a dire alla maggioranza e all'Amministrazione comunale. «L'individuazione del nuovo Comandante della Polizia locale - hanno dichiarato **Giulio Fossati** e **Rosario Traina** - rischia di diventare un pericoloso boomerang per il sindaco e la maggioranza di cen-

tro sinistra. C'è già, in paese, chi ha avviato il «totocomandante» e i più già puntano su un paio di nomi dati per «sicuri»: fuor di battute, un simile sospetto non deve neanche sfiorare la nostra coalizione».

Il concorso andato a vuoto, insomma, non è stata una bella figura secondo i due esponenti della Sinistra. «Esatto - proseguono i due consiglieri - si imbrocchi, da

subito, la strada che doveva essere intrapresa fin dall'inizio: non il concorso di mobilità ma il concorso ordinario per titoli ed esami. Chissà, magari un giovane neo-laureato potrebbe avere la preparazione (e l'entusiasmo) per cominciare a Limbiate la sua carriera. Ovvero, potrebbe essere l'occasione per qualche "veterano" di rimettersi in gioco in un pubblico concorso».